



L'8 marzo non è una festa

✧ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

Si moltiplicano le iniziative in occasione dell'8 marzo, come tutti gli anni, ma quest'anno una merita un riconoscimento speciale: le caramelle al limone sui Frecciarossa dedicate a noi donne. Ma che valore dà Trenitalia alle donne? Immagino poco considerato l'idea delle gelèe omaggiate.

Ogni anno la speranza è che l'8 marzo rappresenti una giornata non di festa, con annessi 'regali' di ogni genere, ma anche occasione più rispettosa e coerente con il significato della giornata. Non si cambia la società con le caramelle, con le mimose o con qualunque altro regalo. Perché le aziende come Trenitalia non ci regalano invece una campagna di informazione ben diffusa sulle difficoltà che una donna trova sul lavoro, sul gender gap o sulla violenza di genere? Il numero di femminicidi in Italia è rimasto pressoché invariato, nonostante invece gli omicidi in assoluto siano diminuiti.

Dobbiamo interrogarci sul fatto che, soprattutto nei legami privati, con i propri compagni o familiari, c'è ancora qualcosa nei rapporti tra uomo e donna, nello stereotipo del maschile e del femminile, che fa sì che l'uomo si senta legittimato a uccidere quando le donne cercano libertà. Inoltre, ci sono anche troppe donne che subiscono violenze e soprusi tra le mura domestiche. E ancora capita che il richiamo alla famiglia tradizionale, come nel caso del prossimo Congresso delle famiglie a Verona, che avrà il patrocinio del nostro Governo, non faccia altro che rappresentare modelli sociali fortemente stereotipati dove le donne vengono spesso relegate in ruoli sociali superati nei fatti, mettendo così in discussione decenni di riflessioni femministe sul fatto che essere donna o uomo non significa avere determinati ruoli sociali o determinate capacità. Come risulta evidente sono ancora troppe le ingiustizie subite dalle

donne e nessuna gelèe può consolare il forte senso di frustrazione che l'8 marzo può suscitare in molte di noi. Vorrei che questa giornata rappresentasse un momento di orgoglio e di lotta. Di mobilitazione e consapevolezza. Oggi più di ieri.

In Italia assistiamo a un neo machismo di Governo interpretato da più soggetti, in base al tema sollevato, come ad esempio il progetto di legge del senatore Pillon, ma in generale l'obiettivo appare più ampio e preoccupante. Si vuole recuperare il terreno, che si ritiene perso negli anni passati, sul terreno dei diritti. La legislatura è appena agli inizi, per ora ci sono state le incursioni sul ddl Pillon e qualche infelice uscita del Ministro Fontana, stiamo pur certi che si vuole andare per gradi e andare oltre. Quindi, alla faccia della Festa delle donne, come risulta evidente i motivi di festeggiare scarseggiano quelli invece di lottare abbondano.

Contro il World congress of families: non si può arretrare sul tema dei diritti



Si avvicina il *World congress of families* (Il congresso mondiale delle famiglie) che si svolgerà a Verona dal 29 al 31 marzo 2019. Un evento internazionale che vuole «affermare, celebrare e difendere la famiglia naturale come sola unità stabile e fondamentale della società».

All'iniziativa, organizzata dai movimenti *prolife* italiani e stranieri, parteciperanno il ministro della famiglia Lorenzo Fontana e il ministro dell'interno Matteo Salvini, oltre al governatore della regione Veneto Luca Zaia e al sindaco di Verona Federico Sboarina. Il machismo al potere al completo e il parterre dei relatori si annuncia ricco di omofobi, antiabortisti e parecchi ideologi della cosiddetta famiglia 'naturale'.

Insieme a tante associazioni chiediamo al presidente del consiglio Giuseppe Conte, e a tutti i vertici istituzionali coinvolti, di togliere i patrocini pubblici a una manifestazione che non ha alcun interesse generale, e non solo, offende e discrimina moltissime persone. Riteniamo, inoltre, che rappresenti una violazione evidente dei principi fondamentali di uguaglianza e di non discriminazione garantiti dalla nostra costituzione.

Secondo il programma ufficiale dell'evento al congresso parteciperanno 'personalità' di spicco dell'antiabortismo, dell'omofobia e dei sostenitori della famiglia tradizionale come il russo Dmitri Smirnov, presidente della Commissione patriarcale per la famiglia e la maternità, la ministra ungherese Katalin Novak e il medico torinese anti gay (radiata) Silvana De Mari, già condannata dal Tribunale di Torino per diffamazione e per capirci del livello di odio del parterre è una che sostiene che i gay rappresentano la nuova 'razza' ariana. Un elenco da far venire i brividi. Per questo è necessario sostenere la mobilitazione delle associazioni che ritengono i diritti di tutti un valore da rispettare, le adesioni sono partite e il gruppo delle associazioni è forte. È indispensabile farlo crescere, dobbiamo essere in tanti e farci sentire.

Non si può arretrare in tema di diritti.

Ogni martedì in radio 'L'ABC dell'immigrazione'

È stata presentata questa settimana la rubrica radiofonica *L'ABC dell'immigrazione* a cura dell'Archi all'interno della trasmissione *Music Trip* di Radio NSL, FM 90.0.

A partire da ogni lettera dell'alfabeto verrà data la definizione di tre o quattro delle parole, tra le più usate quando si affronta il tema dell'immigrazione (es. lettera A, accoglienza, asilo, apolide...). Spesso quando si affronta il tema dell'immigrazione è necessario specificare di cosa si tratta, come funziona la richiesta di asilo, chi si occupa dell'accoglienza e via via per tutte le lettere dell'alfabeto.



L'idea dell'alfabeto nasce perché le parole sono importanti così come l'uso che ne facciamo. Con questa rubrica l'Archi vuole contribuire a una descrizione del fenomeno delle migrazioni libera dai pregiudizi, dagli stereotipi e dalle esigenze di propaganda.

In diretta, tutti i martedì, dalle 14.30 alle 15 su radio NSL.

Durante la trasmissione si darà spazio al servizio già attivo del Numero verde per richiedenti e titolari di protezione internazionale e al portale jumamap.com dedicato ai servizi per i rifugiati su tutto il territorio nazionale.

'Sguardi allo specchio', per contrastare ogni discriminazione

Educare le nuove generazioni al rispetto della diversità e a combattere le discriminazioni nei confronti di persone di origine straniera: questo l'obiettivo del progetto *Sguardi allo specchio*, coordinato da Arci nazionale, realizzato in collaborazione con Rete G2 e Rete della Conoscenza e cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

Di volta in volta il razzismo si rivolge contro qualcuno ed è usato per ottenere consenso e distrarre le persone dai problemi reali, indicando un capro espiatorio, qualcuno contro il quale rivolgere la propria rabbia o la propria insoddisfazione.

Tra le attività realizzate, l'opuscolo *Sguardi allo specchio*, nato per fornire informazioni corrette sui concetti legati al fenomeno migratorio e all'asilo e per sfatare i principali stereotipi, luoghi comuni e



discriminazioni.

Nell'ambito del progetto, inoltre, sono stati realizzati sette laboratori all'interno

di classi di scuole medie e superiori nelle città di Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Palermo in cui studenti e studentesse sono stati guidati in un percorso di analisi e decostruzione di stereotipi e pregiudizi e coinvolti nella realizzazione di video con cui veicolare un messaggio contro le discriminazioni.

Tutti i video sono stati pubblicati su arci.it

È stata inoltre lanciata su Produzioni dal Basso la campagna di *crowdfunding* *I diritti fanno scuola*, con lo scopo di offrire ad un gruppo di italiani di nuova generazione un segno al tempo stesso simbolico e concreto della loro appartenenza alla 'cittadinanza italiana' pur non possedendola giuridicamente.

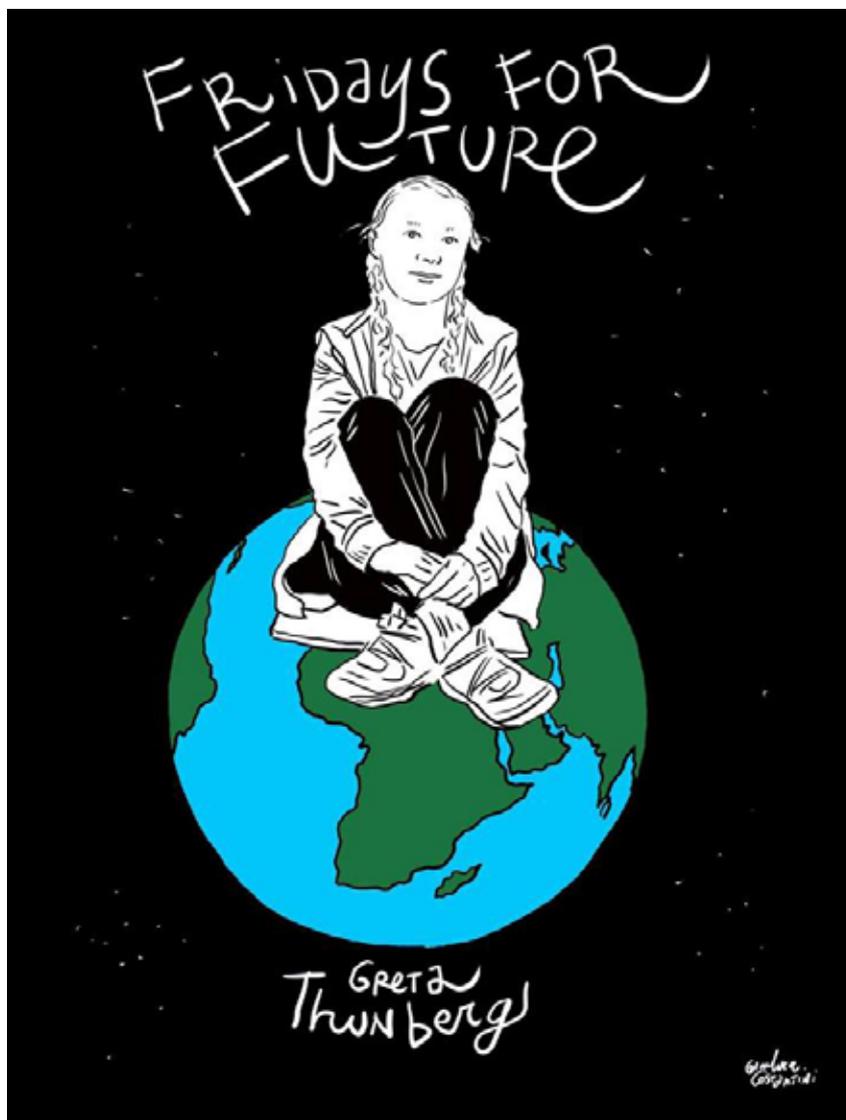
Perché ai ragazzi e alle ragazze di oggi è affidata la speranza di un mondo più aperto e più accogliente, più inclusivo e meno ostile.

Fridays for future, manifestazioni verso lo sciopero climatico globale del 15 marzo

«System change, not climate change!»: con queste parole si chiudevano i lavori della società civile alla Cop22 e con le stesse parole gli studenti di tutto il pianeta stanno ora scendendo in piazza sempre più numerosi, per sfidare i decisori politici e i potenti della Terra ad agire per il futuro e dunque contro i cambiamenti climatici.

Il movimento lanciato da Greta Thunberg, sedicenne svedese che da più di un anno manifesta ogni venerdì davanti al parlamento di Stoccolma, sta diventando globale e sempre più grande. Nel novembre del 2018 gli studenti australiani hanno manifestato in massa e da allora quest'onda non ha fatto che ingrandirsi, con un primo climax l'8 dicembre quando Greta è intervenuta alla Cop23 dichiarando che i decisori «stavano agendo come dei bambini irresponsabili» e le strade di mezza Europa sono state invase dagli studenti e dai movimenti ambientalisti. Il 15 marzo è convocato lo 'sciopero climatico globale'. Ci si avvicina a colpi di *Fridays for future*, ovvero manifestazioni e presidi in grande espansione in ogni parte del pianeta che si ripetono ogni venerdì.

Venerdì 15 febbraio, a un mese dal *D-Day*, sono state numerosissime le città coinvolte e va sottolineato come questo movimento sembra non rispondere del tutto alle classiche dinamiche a cui siamo abituati visto che i presidi e le manifestazioni spontanee spuntano



Before the flood

Il Circolo dei Lavoratori di Porta Torino 'F. Leone' (Vercelli) aderisce all'iniziativa in vista del #climatestrike del 15 marzo con un appuntamento in programma lunedì 11 marzo. Alle 21, presso la sede del circolo in corso Marcello Prestinari 193, sarà proiettato *Before the flood*, film del 2016 che vede alla regia Fisher Stevens e come protagonista l'attore Leonardo Di Caprio che incontra scienziati, attivisti e leader mondiali per discutere i pericoli del cambiamento climatico e le possibili soluzioni.

Iniziative e mobilitazioni dei territori vanno comunicate a:

ufficiostampa@arci.it

ovunque, dalle grandi città ai piccoli centri, in Europa ma anche negli Stati Uniti, Nigeria, Colombia, Giappone, Australia e in molte altre Nazioni. Anche in Italia il movimento cresce diffondendosi in maniera capillare e autorganizzata, con oltre 30 città coinvolte.

Di nuovo va posto l'accento sulla freschezza di questi accadimenti (a partire dai 2000 partecipanti a Bolzano o dall'individuazione della scintilla locale nelle consulte degli studenti o ancora su Firenze, dove gli studenti hanno deciso di riunirsi una volta la settimana per preparare gli eventi a seguire).

L'Archi non può certo rimanere indifferente a tale movimento che rispetta i valori di giustizia climatica, che

promuoviamo da molti anni e di orizzontalità che richiama lo spirito del nostro associazionismo. Questo nasce dalla forza dei singoli che si uniscono per raggiungere obiettivi altrimenti irraggiungibili.

Per questo motivo crediamo sia importante supportare e partecipare a questa mobilitazione, mettendo a disposizione degli studenti e delle studentesse le nostre sedi, i nostri circoli, dar loro ogni possibile appoggio perché possano esprimere fino in fondo questo protagonismo e possano diventare a tutti gli effetti uno di quei movimenti capaci di far cambiare il mondo come prima di loro chi protestava contro la guerra in Vietnam o l'Apartheid.

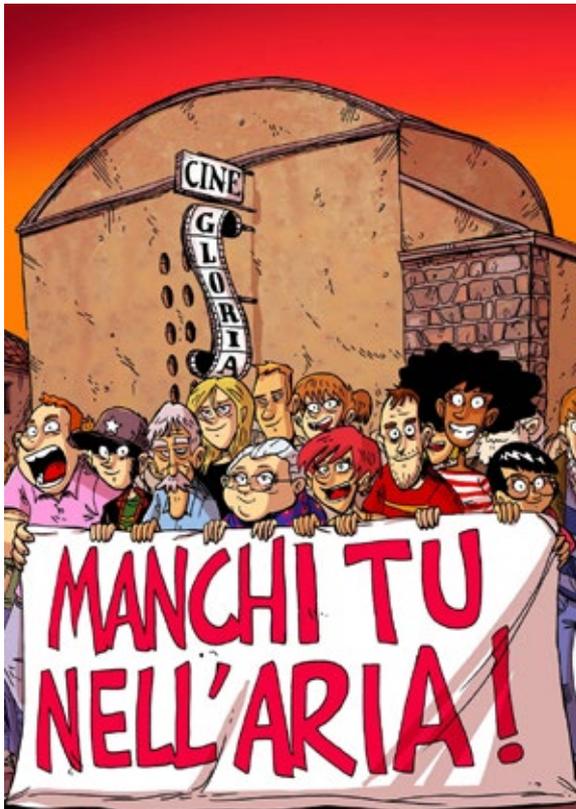
Un azionariato popolare per salvare il cinema Gloria di Como

Parte la campagna di crowdfunding sulla piattaforma 'Produzioni dal basso'

È partita la campagna *Manchi tu nell'aria* promossa dal circolo Arci Xanadu di Como per salvare il cinema Gloria che rischia di chiudere in quanto la proprietà vorrebbe vendere l'intero palazzo. Uno sfratto che significherebbe cancellare la storia di un luogo e della sua attività per la comunità non solo comasca. Saranno quindici mesi di incontri, spettacoli e appuntamenti finalizzati alla raccolta fondi per impedire la chiusura dello storico Cinema Gloria.

Il progetto ha già raccolto in questi primi giorni 7.000 € e il sostegno dei registi Marco Bellochio, Mario Martone, Roberta Torre, dei musicisti Moni Ovadia, Alessio Lega, Cisco, i Gang, Massimo Zamboni, e soprattutto del disegnatore Zerocalcare, che ha realizzato il manifesto della campagna. «La campagna coinvolgerà i 2500 soci del circolo, i cittadini di Como e quanti in tutta Italia prenderanno a cuore quella che è una battaglia che vuole diventare un 'azionariato popolare', non solo legata al territorio comasco, ma più in generale sul diritto di accesso alla cultura per tutte e tutti». Lo afferma la presidente nazionale Arci, Francesca Chiavacci. «È un progetto - continua - che vuole diffondere l'idea di condivisione della proposta culturale di un territorio».

«Il grande sostegno - si legge in un comunicato del Circolo Arci Xanadu -



all'avvio di questa campagna ci riempie di fiducia. Il cammino però sarà lungo e difficile e speriamo di riuscire nell'intento; vogliamo impedire - rimarca - di cancellare un patrimonio di esperienze e passioni. Ci crediamo e faremo di tutto per salvare il Cinema Gloria, insieme ai tanti che ci hanno già manifestato il loro sostegno e con la speranza di trovare al nostro fianco tante altre persone».

Il progetto, che ha l'obiettivo di raccogliere 350.000 euro in quest'anno di mobilitazione, è ospitato sul network Arci della piattaforma di crowdfunding 'Produzioni dal Basso'.

Una sfida ambiziosa e una scommessa che potrà essere vinta solo grazie alla partecipazione e alle donazioni di quanti prenderanno a cuore questa battaglia. Il progetto ha il sostegno dell'Arci nazionale attraverso i suoi canali di diffusione e promozione.

È possibile sostenere con un contributo il progetto al link: <http://sostieni.link/21192>

 <https://www.spaziogloria.com/>
FB Arci Xanadu



IN PIÙ

DAL 9 MARZO LA LEGALITÀ VA IN CIRCOLO

SIENA - Parte sabato 9 marzo, al circolo Arci di Ginestreto, il ciclo di incontri *Legalità in circolo*, promosso da Arci Toscana con Libera Toscana, Arci Siena e Libera Terra. Gli appuntamenti si terranno fino al 17 marzo, toccando altri 4 circoli del senese e saranno occasioni di riflessione e sensibilizzazione in vista della XXIV Giornata della memoria e dell'impegno la cui manifestazione regionale si svolgerà, il 21 marzo, proprio a Siena.

 **Evento FB- La legalità entra in circolo**

IL TOUR DI NADA FA TAPPA NEI CIRCOLI ARCI

Fresca vincitrice, in coppia con Motta, del premio per il miglior duetto al Festival di Sanremo Nada Malanima si appresta a iniziare il tour di promozione del suo ultimo lavoro *È un momento difficile tesoro*, nuovo album di inediti che vede John Parish (produttore di PJ Harvey, Eels, Giant Sand, Afterhours) tornare al fianco della cantante di Gabbro dopo lo splendido lavoro fatto nel 2004 con *Tutto l'amore che mi manca*, album che contiene la canzone *Senza un perché* utilizzata da Paolo Sorrentino per la colonna sonora di *The Young Pope*.

Nada ha scelto un circolo Arci per dare il via al calendario di concerti: sarà infatti il circolo Karemaski di Arezzo, venerdì 8 marzo, a ospitare la prima data del tour che proseguirà fino alla fine aprile. Altre date nei circoli Arci domenica 7 aprile al circolo Magnolia di Milano e venerdì 19 aprile al Monk di Roma.

 **FB- Nada Malanima**





CULTURA SCONTATA

i tanti vantaggi della tessera Arci

www.arci/associarsi.it

PAGANINI ROCKSTAR INCANDESCENTE COME JIMI HENDRIX



GENOVA - Palazzo Ducale, fino al 10 marzo. C'è un prima e dopo Hendrix nella storia della chitarra, e c'è stato un prima e un dopo Paganini nella storia del violino: il rapporto con lo strumento, il virtuosismo, le spettacolari performances in pubblico, i concerti affollati, sono solo alcune delle affinità tra i due, che in tempi diversi e con la stessa straordinaria potenza hanno rivoluzionato la musica. Attraverso una narrazione originale e multimediale, la mostra mette in scena l'artista Paganini, e ricrea la magia dello spettacolo, rivela la costruzione del mito e ne lascia emergere tutta l'attualità.

www.paganinirockstar.it

LEONARDO DA VINCI PARADE

MILANO - Museo della Scienza e Tecnologia, fino al 13 ottobre. Un accostamento insolito tra arte e scienza in un percorso inedito che attraversa i diversi campi di interesse e studio di Leonardo, valorizzando la collezione storica del Museo. In scena una ricca selezione degli spettacolari modelli realizzati negli anni '50 interpretando i disegni di Leonardo e affreschi di pittori lombardi del XVI secolo. Accanto alle macchine sono esposti modelli di architetture militari e civili in gesso e terracotta, restaurati negli ultimi anni e da tempo non visibili.

www.museoscienza.org

VISIONARIA

ROMA - Mattatoio, Padiglione 9A, fino al 24 marzo. Quello di Fosco Valentini è un viaggio immaginario ai confini fra Scienza e Magia, fra Mito e Storia, fra Filosofia e Religione alla ricerca del rimosso dell'umanità, per approdare a un'unità che è sempre in bilico tra l'estremo passato e il mutamento in corsa verso il futuro che ne deforma e travisa i contorni.

www.mattatoioroma.it

Sostieni 'Mediterranea', dona il tuo 5x1000 all'Archi

Mediterranea è una piattaforma di realtà della società civile impegnata nel Mediterraneo centrale dopo che le Ong, criminalizzate dalla retorica politica senza che mai nessuna inchiesta abbia portato a una sentenza di condanna, sono state in gran parte costrette ad abbandonarlo.

Arci è tra i fondatori di *Mediterranea*, e quest'anno dedicherà il 5x1000 a sostenere questo progetto.

Mediterranea ha molte similitudini con le Ong che hanno operato nel Mediterraneo negli ultimi anni, a partire dall'essenziale funzione di testimonianza, documentazione e denuncia di ciò che accade in quelle acque, e che oggi nessuno è più messo nelle condizioni di svolgere.

Al tempo stesso, *Mediterranea* è qualcosa di diverso: un'azione non governativa portata avanti dal lavoro congiunto di organizzazioni di natura eterogenea e di singole persone, aperta a tutte le voci che da mondi differenti, laici e religiosi, sociali e culturali, sindacali e politici, sentono il bisogno di condividere gli stessi obiettivi di questo progetto volto a ridare speranza, a ricostruire umanità, a difendere il diritto e i diritti.

Quella di *Mediterranea* è un'azione di disobbedienza morale ma di obbedienza civile.

Disobbedisce al discorso pubblico nazionalista e xenofobo e al divieto, di fatto, di testimoniare quello che succede nel Mediterraneo; obbedisce, invece, alle norme costituzionali e internazionali, da quelle del mare al diritto ai diritti umani, comprese

l'obbligatorietà del salvataggio di chi si trova in condizioni di pericolo e la sua conduzione in un porto sicuro se si dovessero verificare le condizioni. Quest'anno sali a bordo e vieni con noi nel Mediterraneo centrale: dona il tuo 5x1000 all'Archi! Con la tua scelta navigheremo insieme, controcorrente!

arcireport n. 5 | 7 marzo 2019

In redazione

Ivan Notarangelo,
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti
di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma
n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini
della licenza Creative Commons
Attribuzione | Non commerciale |
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>